

Qui ci sarebbero due emendamenti: uno degli onorevoli Zaccagnino e Leone, e l'altro dell'onorevole Malcangi.

Li leggo:

« N. 18. Dopo la toccata di Rodi si aggiunga la toccata di Peschici ».

Zaccagnino, Leone.

« N. 18. Ai numeri del tonnellaggio sostituire rispettivamente: 500-1000 ».

Malcangi.

Ma il primo è stato già accettato; il secondo...

MALCANGI. Non insisto.

PRESIDENTE. Allora pongo a partito il gruppo quarto. Si intende approvato, con l'aggiunta delle parole: *Castellammare Adriatico dopo Ancona-Pescara*.

(È approvato).

Ora dovremmo passare al gruppo quinto, ma debbo avvertire la Camera che vi sono numerosi emendamenti, alcuni anche accettati dal Governo, ma che possono dar luogo a molte discussioni; dunque per quest'oggi possiamo dar termine alla seduta.

Però propongo alla Camera, poichè la materia è alquanto ponderosa, che d'ora in avanti le sedute abbiano termine alle ore sette.

Voci. Sì, sì!

PRESIDENTE. Ma oggi, poichè è il primo giorno, possiamo rimandare la discussione del disegno di legge a domani (*Bene! — Si ride*).

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro degli affari esteri ha facoltà di parlare.

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per « provvedimenti per i bilanci delle colonie italiane d'Africa e per il contributo dello Stato nelle spese delle colonie stesse ».

Chiedo che questo disegno di legge sia trasmesso per l'esame alla Commissione del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di un disegno di legge per provvedimenti per i bilanci delle colonie italiane d'Africa e per il contributo dello Stato nelle spese delle colonie stesse.

Questo disegno di legge, se non vi sono osservazioni in contrario, sarà inviato alla Commissione generale del bilancio.

(È così stabilito).

Dichiarazione d'urgenza.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Prego la Camera di voler dichiarare urgente il disegno di legge n. 903, per approvazione di due convenzioni per la concessione di linee ferroviarie. La chiesi già quando presentai il disegno di legge, ma poichè stanno per scadere i termini, così rinnovo la domanda.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici chiede che il disegno di legge n. 903, sia dichiarato urgente.

Se non vi sono osservazioni in contrario l'urgenza sarà ammessa.

(L'urgenza è ammessa).

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni ed interpellanze pervenute alla Presidenza.

DE NOVELLIS, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per conoscere il suo avviso intorno alla convenienza di rendere autonoma la direzione dell'officina dei papiri nel Museo di Napoli.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, se non creda rispondere a criteri di giustizia e di opportunità l'includere nel progetto pel miglioramento dei professori universitari anche gli insegnanti delle scuole superiori di agricoltura, che per la legge 6 giugno 1885 sono a quelli equiparati.

« Camerini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, se non creda che sia dannoso e preluda alla dissoluzione delle scuole superiori di agraria dipendenti dal Ministero di agricoltura la coesistenza di due scuole che dipendono dal Ministero dell'istruzione e che procedono con criteri tutto affatto differenti.

« Camerini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'interno per sapere come avvenga che sulle ferrovie italiane sia possibile consumare a tutt'agio indisturbati delitti come quello onde fu vittima il povero ingegnere Arvedi lungo la linea Roma-Ancona e quali provvedimenti intendano prendere a maggior garanzia dei viaggiatori.

« Cavagnari ».